

# Correggio

## Addio formaldeide cancerogena, tesi premiata

Correggio, Diego Leoni ha studiato come sostituirla usando materie prime naturali

-CORREGGIO-

UN GIOVANE assegnista di ricerca del Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche di Unimore, il dottor Diego Leoni, ha conquistato il Premio della Fondazione Bernardo Nobile 2019. Premiata la sua tesi di laurea magistrale su «Preparazione e caratterizzazione di nuovi materiali polimerici naturali», per le positive ricadute che i materiali polimerici naturali avranno a livello di impatto ambientale e salutistiche. Leoni, di Correggio, si è aggiudicato il premio di 2.500 euro per la categoria di concorso dedicata alle tesi magistrali che hanno portato al deposito di una domanda di brevetto. La cerimonia di consegna del Premio è avvenuta all'Area Parco delle Scienze di Trieste. Nel suo intervento di ringraziamento, Leoni ha brevemente relazionato sul contenuto del suo elaborato di tesi magistrale, completamente riversato nella domanda di brevetto depositata presso l'Ufficio Italiano Brevetti.

«A CONCLUSIONE dell'esperienza formativa accademica e dopo avere raccolto la sfida tecnologica su argomenti mai esplorati – ha detto Leoni – è d'obbligo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al successo ottenuto. Il premio ricevuto riconosce lo studio che persegue l'obiettivo dell'eliminazione e della sostitu-



**IDEA 'VERDE'** Diego Leoni (secondo da destra) riceve a Trieste il riconoscimento, la tesi ha portato a una domanda di brevetto

zione della formaldeide, composto conclamato cancerogeno, utilizzata come stabilizzante e indurente reticolante di polimeri proteici come la caseina, per ottenere registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione europea di prodotti e processi innovativi. La sostituzione del composto tossico garantisce la realizzazione di materiali pseudoplastici con le stesse caratteristiche performanti come quelle associate all'uso della formaldeide, ormai bandita dalle normative vigenti. L'invenzione presenta enormi potenzialità, per

le positive ricadute a livello di impatto ambientale e salutistiche, poiché si favorisce l'utilizzo di materie prime naturali, come le proteine, in sostituzione di polimeri sintetici prodotti a partire da fonti di carbonio fossile e utilizzando indurenti provenienti dalla lavorazione degli scarti di legno». Soddisfazione per questo importante riconoscimento è stata espressa anche dal professor Alessandro Gualtieri, direttore del Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche di Unimore.

**Antonio Lecci**